



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio 1 Affari Generali
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 068 del 21.12.2009

Oggetto: Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Popolari per la Libertà, Lista Civica con Paolo Stecchi, Democrazia per Greve e Rifondazione Comunista su quanto riportato nella bacheca del partito "Sinistra per Greve in Chianti".

L'anno duemilanove il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 21,40 si è riunito presso il Consiglio comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAI TOMMASO
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
LOTTI LORENZO
NARDINO MATTEO
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (16)

Assenti: Checcucci (giustificato) Marziali, Morandini (giustificato), Romiti (giustificato), Rotondi Lorella, (5)

Scrutatori: Nardino, Cai, Borghi.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 17.12.09 n. 27880 allegata alla presente deliberazione;

Udita in aula la lettura integrale, fatta dal Presidente del Consiglio, della mozione stessa;

Prende la parola il Consigliere Pecorini dicendo che è lieto del fatto che l'opposizione abbia portato in evidenza quanto da loro scritto sui blog e nella bacheca del partito, continua dicendo che voleva essere una provocazione perché una persona che non parla con la maggioranza, che non partecipa alle commissioni ma che parla solo tramite i giornali non è accettabile. Il Consigliere prosegue dicendo che in particolare non è stato accettato l'articolo su La Nazione in cui si accusava la maggioranza di remare contro Strada quando invece si vede una piazza che già si sta deteriorando, un project che non si riesce a capire come possa essere fatto così;

Prende la parola il Consigliere Borghi che riferendosi al Consigliere Pecorini dice che la mozione non chiede quello che ha detto fin'ora ma chiede perché si dice che Allodoli si è pagato la campagna elettorale con i soldi del Comune;

Prende nuovamente la parola il Consigliere Pecorini che dichiara che non intendevano dire che Allodoli aveva preso i soldi del Comune;

Prende nuovamente la parola il Consigliere Borghi la quale dice che si parla di campagna elettorale pagata con i soldi dei cittadini, poteva essere detto che aveva sprecato i soldi dei cittadini;

Continua la propria esposizione il Consigliere Pecorini che dice che far finta di concludere delle cose, dire di averne fatte altre e non essere vero, significa usare i soldi dei cittadini in maniera sbagliata;

Il Consigliere Borghi dice che è abitudine usare questi termini;

Prende la parola il Consigliere Allodoli che dichiara che in tutti gli anni in cui ha fatto politica non aveva mai assistito a cose di tal genere, la piazza citata non è un'opera pubblica finanziata dal Comune. Continua dicendo che del discorso fatto alcune cose non le condivide e su altre ritiene che Pecorini sia stato informato male ma comunque apprezza la sincerità. Le opere fatte sono lì, gli interventi sono lì e pertanto non vuole essere valutato come un democristiano palazzinaro, prosegue dicendo che la sua campagna elettorale è stata finanziata da lui stesso, con la tredicesima dello stipendio, visto che da giungo è tornato a lavoro a tempo pieno, per questo si sente mortificato. Spiega che non viene alle commissioni perché si continua a parlare di buchi di bilancio come se per Giunta la passata Amministrazione si fosse messa i soldi in tasca, ed anche questo lo mortifica molto, aggiunge che per questo fatto è molto arrabbiato e non viene alle commissioni per questo. Rivolgendosi a Pecorini dice che se per le cose che ha detto vuole una spiegazione, lui è disponibilissimo. Conclude dicendo che l'aiuto avuto dagli altri Consiglieri di minoranza è venuto spontaneo e lo ha reso contento. Ribadisce che di cose a Strada ne sono state fatte.

Prende la parola il Sindaco che dice che quando il Consigliere Allodoli afferma che gli fa dispiacere che queste cose provengano dalla parte politica che è a lui più vicina ma lui invece ritiene che due consiglieri di minoranza sono più vicini alla destra che alla sinistra. Continua dicendo che quando la maggioranza parla di buco di bilancio non intende dire che si sono messi dei soldi in tasca, si sottolinea solo la situazione di bilancio perché il primo impatto che la nuova Amministrazione ha avuto è stato quello con le imprese che venivano a riscuotere ed invece non potevano essere pagate,



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

aggiunge che quando in campagna elettorale affermavano che la situazione di bilancio era seria perché uscire dal Patto di Stabilità vuol dire che le opere non avevano copertura finanziaria, venivano tacciati di terrorismo dalla vecchia amministrazione;

Il Consigliere Allodoli afferma che la copertura finanziaria c'era altrimenti non si potevano fare le gare;

Il Sindaco aggiunge che solo vendendo i terreni è stato possibile rientrare nel Patto di Stabilità e che c'è stata una leggerezza nell'utilizzo di certi strumenti;

Prende la parola il Consigliere Sottani Giuliano il quale afferma che la composizione dell'attuale Consiglio Comunale è migliore del precedente e che i Consiglieri devono sempre essere tutti al servizio della gente. Il Consigliere Sottani aggiunge di aver capito che quanto scritto nella bacheca non corrisponde a quanto il Consigliere Pecorini ha affermato in aula, aggiunge che il Consigliere Allodoli ha lavorato indefessamente, che non si può dire certamente che ha fatto la campagna elettorale con i soldi dei cittadini e che non si deve mai essere lapidari perché quando c'è un clima costruttivo i cittadini ne guadagnano. Il Consigliere Sottani si rivolge alla maggioranza dicendo che le cose scritte sul murale potevano essere dette ad Allodoli guardandolo in faccia, senza metterlo alla berlina perché è sempre meglio non estremizzare, non far passare per ladri perché Allodoli è una persona onesta;

Il Consigliere Borghi afferma che le cose che si scrivono sono importanti, toccano le persone e fanno male, che la provocazione va fatta in altra maniera;

Prende la parola l'assessore Burgassi la quale afferma che nella bacheca c'era scritto che l'ultima tranche della passata Amministrazione Comunale non era piaciuta, che era un giudizio politico sulla vecchia amministrazione;

Prende la parola il Consigliere Pierini il quale afferma che il giudizio politico negativo va bene ma che a lui mai sarebbe venuto in mente di scrivere che Allodoli aveva fatto la campagna elettorale con i soldi dei cittadini;

Il Consigliere Pecorini prende la parola facendo le scuse ad Allodoli per il fatto che qualcuno possa avere pensato che quest'ultimo fosse un ladro, aggiunge che non voleva dare di ladro a nessuno ma voleva focalizzare l'attenzione sulla mancanza di copertura di certe opere, che gli dà molto fastidio il fatto che il Consigliere Allodoli non vada alle commissioni e che parli solo attraverso dichiarazioni sui giornali senza pertanto un contraddittorio;

Il Consigliere Sottani afferma che non richiedono la votazione della mozione perché le scuse sono state apprezzate e sono più importanti della votazione;

Prende infine la parola il Consigliere Allodoli che afferma vero il fatto che le opere sono finite al termine della legislatura ma che questo succede, che lui aveva messo tanto impegno in queste opere e che gli faceva piacere portarle a termine, che si considera un consigliere che ha sempre fatto del suo meglio.

Il Consiglio Comunale non ritiene necessario procedere alla votazione della mozione.